



**Regione Campania**  
**Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili**  
**PEC: [dg.501100@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501100@pec.regione.campania.it)**

All'Assessore alla Formazione  
[assessorato.formazione@regione.campania.it](mailto:assessorato.formazione@regione.campania.it)

All'Assessore al Lavoro  
[ass.laprod@regione.campania.it](mailto:ass.laprod@regione.campania.it)

All'Ufficio Legislativo del Presidente  
[legislativo.presidente@regione.campania.it](mailto:legislativo.presidente@regione.campania.it)

e, per conoscenza:  
Al Capo di Gabinetto del Presidente  
[capogabinetto@regione.campania.it](mailto:capogabinetto@regione.campania.it)

LORO SEDI

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Nunzio Carpentieri - R.G. n. 986 - concernente "Politiche integrate per la rinascita e la riqualificazione del territorio di Caivano e dell'area Nord di Napoli" – Riscontro**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmessa con nota prot. 2025-3058 /U.D.C.P./ GAB/UL del 12/02/2025 U, si rappresenta quanto nel seguito.

Relativamente al primo quesito posto dall'interrogazione di cui trattasi volto alla verifica di legittimità *"dei provvedimenti adottati dalla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili relativamente al sostegno finanziario della proposta progettuale..."* si precisa che con la Deliberazione n. 647 del 09/11/2023 la Giunta Regionale ha programmato, sia in attuazione dell'articolo 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28, sia in attuazione del Decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, due tipologie di linee di attività:

1. realizzazione di un Polo educativo idoneo a garantire forme di promozione integrata di servizi per adolescenti e famiglie e offrire corsi formativi di IeFP;
2. erogazione di incentivi occupazionali e forme di integrazione delle indennità per i tirocini extra curriculari e alle ulteriori misure specifiche per i giovani e per le donne per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa.

Con specifico riferimento alla prima linea di attività, il sostegno finanziario è stato erogato in forza della Legge Regionale n. 28/2018 e delle relative *"Linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28"* (di seguito Linee guida), approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 588 del 25/09/2018 e da ultimo modificate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 222 del 19/04/2023. L'art. 7 delle citate



Linee Guida prevede espressamente che *“per le iniziative di cui all’art. 1, comma 29, della legge regionale n. 28 del 2018, che risultano particolarmente meritevoli o che si distinguono per il profilo istituzionale o per il contenuto strategico della proposta o per la particolare valenza, la Giunta regionale può deliberare contributi ed eventuali acconti anche in deroga al procedimento previsto dagli articoli, 1, 2 e 4”* delle stesse.

L’applicazione della citata normativa regionale, conformemente a quanto previsto dalle linee guida, trova fondamento nelle motivazioni istruttorie riportate nell’atto giuntale in parola, basate sulla contingente ed oggettiva situazione di degrado dell’area oggetto dell’intervento, peraltro, conclamata anche dalle norme speciali adottate a livello nazionale che hanno previsto plurimi e diretti interventi straordinari dedicati alla medesima area; la Deliberazione in esame evidenzia, fra l’altro, la valenza dell’iniziativa e la strategicità della stessa rispetto all’interesse pubblico da tutelare.

Risulta di tutta evidenza che trattandosi di iniziative volte a favorire l’inclusione nel mondo del lavoro ed il sostegno per attività di formazione professionale, l’indicazione della Direzione Generale competente per la materia è risultata indispensabile ai fini delle attività a farsi. Del resto, il richiamo alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo (DG 50-12-00) contenuto nelle Linee guida e riportato nell’interrogazione in parola è applicabile ai casi in cui il sostegno del contributo, sotto il profilo finanziario, viene assicurato dal Fondo di cui dell’art. 1, c. 29, della l.r. 28/2018; nella fattispecie in esame le risorse impiegate afferiscono al Bilancio regionale. Inoltre, in linea generale, si rappresenta che la Giunta Regionale, quale organo collegiale ben può attribuire compiti ad una Struttura operativa differente da quella indicata in un precedente atto adottato dalla medesima Giunta, soprattutto se la competenza viene individuata sulla base della materia.

Quanto agli aspetti attuativi della richiamata deliberazione e agli atti posti in essere è appena il caso di rappresentare che i medesimi sono stati sottoposti al vaglio dell’Avvocatura regionale che, nel formulare il parere n. 78/2024 sullo *“Schema di Convenzione relativo al Progetto Integrato per Caivano”*, non ha evidenziato particolari criticità, richiamando, fra l’altro, l’applicabilità al caso di specie, anche dei principi disciplinati dal legislatore con riferimento al *“Codice del Terzo settore”*, approvato con Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che favorisce il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Tali principi discendono dall’esigenza di dare attuazione alle attività di interesse generale ispirate alle predette finalità secondo un modello organizzativo, quello descritto nel citato codice, ispirato al principio di solidarietà e di sussidiarietà e valido anche per i soggetti della società civile e religiosa che perseguono le dette finalità.

In tale prospettiva si inquadra il procedimento che ha portato al sostegno del *“Progetto Integrato per Caivano”* che si caratterizza per la finalità delle azioni ivi previste volte ad una convergenza di obiettivi per la programmazione e la progettazione in comune di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale e in grado di offrire una risposta a bisogni sociali complessi.

L’Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de’ Paoli, in quanto ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, come da oggetto sociale, svolge: *“attività educative ed assistenziali, senza scopo di lucro”*, iscritto al Registro delle Imprese di Napoli con n. REA NA-610561 mediante il quale l’oggetto sociale è reso pubblico e conoscibile, pertanto, è espressione territoriale di una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale ed è, quindi, in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità



organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

La co-progettazione dell'intervento di cui al “*Progetto Integrato per Caivano*”, sostenuto in forza della sopra richiamata normativa regionale e nazionale, tra la Regione Campania e l'Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli ha consentito all'Amministrazione regionale, pertanto, di assolvere ad una finalità pubblica rappresentata dal carattere eccezionale delle misure adottate, in complementarità con quelle attivate a livello nazionale sul medesimo territorio di Caivano, a mezzo del Decreto-legge 123/2023, recante una serie di misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale, sulla base della straordinaria necessità e urgenza di prevedere interventi atti a fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile.

Attualmente, presso il Polo Educativo di Casoria, risultano attivati e proficuamente gestiti n.2 (due) Percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), rivolti a giovani in obbligo di Istruzione e Diritto Dovere, fino al compimento del 25° anno di età, afferenti ai seguenti profili professionali:

- *Operatore del benessere - Erogazione dei Trattamenti di Acconciatura;*
- *Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di Pasticceria, Pasta e Prodotti da forno.*

Quanto alla linea di attività “erogazione di incentivi occupazionali e forme di integrazione delle indennità per i tirocini extra curriculari e alle ulteriori misure specifiche per i giovani e per le donne per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa” si fa presente che la stessa è, allo stato, in corso e che l'impatto sul territorio della misura potrà essere meglio valutato all'esito della chiusura dell'intervento. Si conferma che le dette attività sono veicolate dal centro per l'impiego di Frattamaggiore e dallo spazio lavoro di Caivano. Alle dette strutture sono assegnati funzionari, opportunamente formati, che stanno svolgendo una minuziosa attività di accompagnamento e animazione su un territorio complicato con l'obiettivo di far conoscere le opportunità presenti anche con riferimento alla misura di cui trattasi.

Relativamente alla proposta di attivare l'offerta di cui al DM 74/2019 per il rafforzamento della rete regionale dei servizi pubblici per il lavoro è appena il caso di far presente che sono stati negli ultimi due anni assunti circa 720 funzionari di vari profili, tutti formati e assegnati al territorio. Si evidenzia che l'azione di rafforzamento e potenziamento dei servizi per il lavoro prosegue senza soluzione di continuità anche attraverso l'impiego di risorse ulteriori rispetto a quelle nazionali. Basti pensare all'ingente investimento effettuato con i fondi comunitari.

Si fa riferimento alle risorse impiegate in applicazione del principio di addizionalità, per l'intervento “Servizio per la realizzazione delle attività di rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi pubblici per l'impiego della Campania, finanziato a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 – ASSE I – Obiettivo Specifico 5 – priorità di investimento 8 viii, che ha previsto una specifica attività formativa rivolta ai 1.178 operatori impegnati nei CpI dei quali 537 provenienti dal bacino degli operatori delle Province presi in carico dalla Regione Campanina il 30/06/2018 e da 641 nuovi operatori assunti dalla Regione Campania in attuazione del Piano di Rafforzamento dei CpI finanziato dal governo con il DM 74/2019.

La formazione e l'affiancamento on the job hanno avuto lo scopo precipuo di innalzare le competenze degli operatori, comprese quelle connesse all'uso dei sistemi informativi, al fine di erogare prestazioni qualitativamente elevate, con moduli tra gli altri, dedicati all'Orientamento al servizio ed etica pubblica,



al Rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per il lavoro su attività speciali quali il collocamento mirato-fasce deboli, gli interventi attuativi delle politiche dell'immigrazione, la gestione delle politiche attive, il rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego, le tecniche per l'acquisizione di competenze professionali integrative trasversali.

Al contempo il sostegno addizionale è proseguito anche nell'ambito del successivo ciclo di programmazione attraverso l'inserimento nell'ambito del PR Campania FSE+2021/2027 - Priorità: 1. Occupazione, dell'Obiettivo specifico: ESO4.1. che prevede, in coerenza con il Pilastro EU, interventi volti a migliorare l'accesso all'occupazione. Il PR fa esplicito riferimento al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) e delle politiche attive del lavoro che ha visto l'immissione in ruolo di nuovi operatori da supportare con ulteriori interventi, tra i quali è contemplata l'azione 1.a.7: *“rafforzamento e potenziamento dell'intero sistema regionale del lavoro, sia sul piano procedurale, sia sul piano delle competenze, sia con riferimento ai necessari aggiornamenti del sistema informativo, incluso la progettazione e sviluppo di un sistema di profilazione dei destinatari, dando priorità alle figure che necessitano per il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli standard minimi di servizio”*. L'intero sistema regionale del lavoro dovrà essere in grado di collegare in maniera sistemica e programmata il sistema dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali e tutti gli attori che interagiscono con i sistemi produttivi locali: pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni datoriali, sindacati, centri di ricerca e centri di competenza distintivi del territorio. L'azione potrà, altresì, svilupparsi attraverso:

*-la creazione di sistemi e procedure di integrazione dei servizi offerti dai CPI con le politiche sociali e con le politiche di istruzione e formazione;*

*- azioni volte all'innalzamento delle competenze dei dipendenti dei CPI regionali per rafforzare/sviluppare i servizi specialistici offerti (es: Sportello per l'autoimpiego e il lavoro autonomo, orientamento specialistico, validazione e certificazione degli apprendimenti non formali e informali, Eures a sostegno della mobilità geografica, “incontro domanda-offerta”, attività di accountability, promozione, ecc). L'azione sarà implementata in complementarità con l'intervento del PNRR M5C1 (1.1.1) - Potenziamento dei centri per l'impiego.*

Si specifica al contempo che tutte le azioni saranno sviluppate in settori produttivi e ambiti occupazionali in complementarità con gli interventi nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) del PNRR e del relativo Piano regionale attuativo, gli interventi sostenuti da REACT-EU, nonché il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro.

Con riferimento all'ultimo punto, si rappresenta, preliminarmente, che con decreto legge 15 settembre 2023, n. 123, il Consiglio dei Ministri ha disposto l'adozione di misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale, sulla base della straordinaria necessità e urgenza di prevedere interventi atti a fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile nel territorio del comune di Caivano.

La Giunta regionale, al fine di dare una risposta concreta al disagio del territorio di Caivano, con delibera n. 647 del 09/11/2023, ha deliberato di programmare risorse pari a € 7.000.000,00, disponibili sul Bilancio regionale, per l'erogazione, tra l'altro, di incentivi occupazionali e forme di integrazione delle indennità per i tirocini extra curriculari (formazione pratica in aziende) nonché per la realizzazione di ulteriori misure specifiche per i giovani e per le donne finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa.

Con decreto dirigenziale n. 30 del 22/01/2024 è stato approvato *“l'avviso pubblico finalizzato ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano”*, per un importo complessivo



di euro 5.500.000 a valere sul bilancio regionale finalizzato a dare attuazione a quanto programmato con la sopra citata delibera n. 647/2023 e volto ad incentivare la qualificazione e l'ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini di Caivano.

Tanto premesso, nel merito delle osservazioni formulate appare utile segnalare che lo Spazio Lavoro di Caivano, analogamente a quelli presenti presso l'interporto di Nola e la Camera di Commercio di Salerno, si inserisce nel quadro del Piano di potenziamento della rete di sportelli per il lavoro.

Difatti, l'aggiornamento al piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, approvato con DGR n. 369/2021, ha identificato gli sportelli di spazio lavoro quali *"(...) sportelli che si occuperanno prevalentemente dell'erogazione di servizi specialistici e saranno gestiti indirettamente dalla Regione che si occuperà solamente di coordinarne l'erogazione dei servizi attraverso il Cpl del livello primario che sarà individuato come territorialmente competente mentre la gestione logistica rimarrà come da legge in capo all'Ente che ne metterà a disposizione gli spazi"*.

Per quanto attiene agli esiti dell'avviso, occorre precisare che sono stati ammessi a finanziamento n. 18 istanze di incentivo, di cui n. 15 per assunzioni con contratti a tempo indeterminato; in ogni caso, l'assegnazione di un numero ridotto di incentivi alle assunzioni non è in alcun modo ascrivibile al Centro per l'impiego interessato o agli uffici di Spazio lavoro, atteso che attengono allo sviluppo delle politiche assunzionali da parte delle aziende. Da ciò, deriva, altresì, che l'assunzione di ulteriori unità di personale presso i centri per l'impiego non avrebbe alcun impatto significativo sui risultati dell'avviso in argomento.

Infine, appare utile segnalare, il buon risultato registrato dalla misura dell'autoimprenditorialità che vede, ad oggi, la presentazione di n. 52 istanze per la creazione di nuove imprese.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o integrazione.

Il dirigente dell'UOD 04  
dott.ssa Natalia D'Esposito

Il dirigente dello Staff 91  
dott.ssa Giovanna Paolantonio

Documento firmato da: GIOVANNA PAOLANTO  
12.03.2025 11:05:27 CET



Il Direttore Generale Vicario  
dott.ssa Maura Formisano

Documento firmato  
da:  
Natalia D'Esposito  
12.03.2025 10:17:44  
UTC



Documento firmato da:  
MAURA FORMISANO  
19.03.2025 15:55:41 UTC